Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Lunedì, 26 agosto 1929 - Anno VII** **Numero 198**

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2119.**

LEGGE 26 luglio 1929, n. **1461.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 dicembre 1928, n. 3220, che proroga a tutto l'anno 1929 la facoltà concessa al Ministero dell'aeronautica con il R. decreto-legge 21 aprile 1927, n. 722, di procedere, in deroga ad ogni altra disposizione, alla nomina a sottotenente di complemento nel ruolo combattente dell'Arma aeronautica di sottufficiali piloti muniti di speciali requisiti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 dicembre 1928, n. 3220, che proroga a tutto l'anno 1929 la facoltà concessa al Ministero dell'aeronautica con il R. decreto-legge 21 aprile 1927, n. 722, di procedere, in deroga ad ogni altra disposizione, alla nomina a sottotenente di complemento nel ruolo combattente dell'Arma aeronautica di sottufficiali piloti muniti di speciali requisiti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2120.**

LEGGE 26 luglio 1929, n. **1460.**

Trattamento economico da usarsi agli ufficiali generali e ai colonnelli della Regia aeronautica collocati in aspettativa per riduzione di quadri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli ufficiali generali ed ai colonnelli della Regia aeronautica collocati in aspettativa per riduzione di quadri, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 26 settembre 1926, numero 1650, verrà corrisposta, a titolo di assegno personale, la differenza tra il trattamento economico loro spettante in detta posizione, e quello che sarebbe loro spettato se fossero stati collocati in ausiliaria, qualora quest'ultimo risultasse più favorevole.

Tale assegno personale non avrà alcuna influenza sul successivo trattamento di quiescenza che sarà regolato dalle vigenti disposizioni.

Art. 2.

La differenza di assegni di cui al precedente articolo verrà stabilita con determinazione ministeriale, con decorrenza dalla data del collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **2121.**

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. **1459.**

Proroga della validità dei francobolli coloniali commemorativi della istituzione della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;
Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;
Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 901;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 628, che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, sovrastampati per uso del servizio postale delle Colonie;

Visto l'art. 3 del precitato decreto n. 628 che stabilisce al 3 giugno 1929 il termine di validità di detti francobolli;

Riconosciuto opportuno di prorogare la validità dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La validità dei francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale sovrastampati per uso del servizio postale delle Colonie la cui emissione fu autorizzata col R. decreto 4 aprile 1929, n. 628, è prorogata fino a tutto il 3 giugno 1930.

Non è ammesso il cambio dei francobolli commemorativi della istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 100. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1929.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione dei Collegi del cambio e della mercanzia in Perugia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 21 maggio 1928, col quale furono sciolte le Amministrazioni dei Collegi del cambio e della mercanzia con sede in Perugia, affidandosi la temporanea gestione degli istituti medesimi al cav. uff. dottor Giuseppe De Salvo, vice-prefetto nell'Amministrazione dell'interno, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, opportune riforme nei riguardi degli enti stessi, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;

Veduto il decreto Ministeriale 31 marzo c. a. col quale fu prorogato il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Veduta la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico conferitogli col decreto suaccennato è prorogato fino al 31 dicembre c. a.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(4869)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 5835.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dalla signora Keller Valeria per il cambiamento del cognome in « Cellari »;

Considerato che il cognome della istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta della interessata;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signora Valeria Keller, figlia di Enrico e della Pinter Elena, nata a Noriglio il 26 gennaio 1906, è cambiato in « Cellari » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 25 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4350)

N. 6368.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dalla signorina Santa Cencher per il cambiamento del cognome in « Cencheri »;

Considerato che il cognome della istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta della interessata;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signorina Santa Cencher, figlia di Angelo e della Gorga Domenica, nata a Isera il 1° novembre 1895, è cambiato in « Cencheri » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 25 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4351)

N. 6324.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « Wiesenhoff » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato Wiesenhoff del sig. Salvadori Guido, figlio di Giulio e di Marchesini Pia, nato a Vezzano il 6 novembre 1874, è restituito nella forma italiana di « del Prato » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale per tutti i componenti la famiglia del sig. Salvadori Guido.

Trento, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Piomarta.

(4352)

N. 4567.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dal sig. Tschurschenthaler Stefano per la riduzione del suo cognome in « Talleri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del sig. Tschurschenthaler Stefano, figlio di Enrico e della fu Hoffer Maria, nato a Pieve di Ledro il 20 luglio 1883, è cambiato in « Talleri » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 13 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: Piomarta.

(4353)

N. J. 79.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto il cognome « Jedreicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jedreicich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della Lazzarich Marianna, nato a Pisino il 1° maggio 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Checo (Hech) Paolina di Giovanni e di Tencich Teresa, nata a Pisino il 24 novembre 1888; ed ai figli nati a Pisino: Egidio, il 27 maggio 1913; Olga, il 17 febbraio 1916; Natalia, il 23 febbraio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4422)

N. D. 67.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dovich Vincenzo, figlio del fu Domenico e della fu Domenica Rossi, nato a Pola il 27 maggio 1877, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Trolis Edvige di Enrico e di Giovanna Rebez, nata a Pola il 29 maggio 1887; ed al figlio Bruno, nato ad Orsera il 5 luglio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(4423)

N. C. 211.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Crusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Crusich Antonia vedova di Francesco, figlia del fu Ivancich Nicolò e della fu Missinich Maria, nata a Cherso il 17 gennaio 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crusi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4424)

N. G. 121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ghersan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Ghersan, figlio di Andrea e di Giovanna Zorovich, nato a Neresine il 15 maggio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chersano ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Rucconich di Domenico e fu Filomena Soccolich, nata a Neresine il 5 maggio 1896, ed ai figli Neda, nata a Neresine il 30 novembre 1919, ed Andrea, nato a Neresine il 23 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4425)

N. L. 179.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Lonzar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lonzar Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Maria Maddalena, nato a Capodistria il 24 marzo 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lonza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Schergat fu Giovanni e di Anna Bersan, nata a S. Marco di Capodistria il 4 novembre 1889, ed ai figli nati a Capodistria: Aquilino, il 15 dicembre 1907; Maria, il 17 giugno 1910; Giuseppe, il 14 settembre 1912; Enerina, il 21 ottobre 1914, e Giovanni, il 18 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4427)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 2 luglio 1929, n. 125, recante disposizioni per il mantenimento fino al 30 giugno 1930 dell'attuale composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

(4875)

MINISTERO DELL'INTERNO

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 22 agosto 1929, i seguenti disegni di legge:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1422, recante conferimento al podestà di Genova di poteri straor-

dinàri per il riordinamento dei servizi municipali del gas e del personale dipendente (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1929, n. 191).

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1423, recante conferimento di poteri straordinari all'Amministrazione provinciale di Genova per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1929, n. 191).

3° Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1414, recante proroga del termine assegnato al comune di Bologna per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1929, n. 191).

(4876)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 180.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 agosto 1929 - Anno VII

Francia	74.83	Belgrado	33.68
Svizzera	368.02	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.681	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.665	Norvegia	5.10
Spagna	281.30	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.10
Praga	56.65		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	67.95
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	62.60
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	38.65
New York	19.101	Consolidato 5 %	79.025
Dollaro Canadese	18.95	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.675
Oro	368.56		

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si porta a conoscenza che con decreti di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni, in data 17 agosto 1929-VII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Ing. Vincenzo Pellegrini a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Lucca.

Cav. uff. ing. Antonio Erminio Carlini a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Sassari.

Dott. Silvio Viesi a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Macerata.

Signor Baldassare Grimaldi marchese di Terresena a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Enna.

Barone Alessandro D'Ajala a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Enna.

Nobile Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Macerata.

Sig. Lorenzo Piervitali a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Macerata.

Sig. Pietro Paoli a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Macerata.

Cav. Leonardo Durante a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Matera.

Sig. Eustacchio Quarto a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Matera.

Comm. Cesare Zagarella a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Matera.

Cav. Attilio Palladini a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Pescara.

Conte Carlo Pompeati a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Trento.

Conte ing. Arnaldo Sizzo Noris a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Trento.

Sig. Umberto Craighero a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Vicenza.

Roma, 19 agosto 1929 - Anno VII

(4870)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 14 agosto 1929-VII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Corchiano, provincia di Viterbo, con orario limitato di giorno.

(4872)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio generale di bonifica della Bassa pianura ravennate, in Lugo.

Con decreto n. 4710 del 19 agosto 1929-VII il Ministero dei lavori pubblici ha approvato alcune modificazioni allo statuto del Consorzio generale di bonifica della Bassa pianura ravennate, con sede in Lugo, deliberate dal Consorzio stesso il 19 giugno 1929-VII.

(4871)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale denominata « Fonte Regina-Staro ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 25 giugno 1929, n. 141, il signor Vittorio Gaicher fu Domenico è autorizzato a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Fonte Regina-Staro » l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Valli di Pasubio (Vicenza) e di cui il signor Gaicher è proprietario.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie di vetro a tinta verde chiaro nelle forme conosciute in commercio col nome « da libbra », « Bordolese », « Champagne », chiuse con tappi di sughero infissi a macchina e protetti da capsule di stagnola portanti la scritta « Fonte Regina ».

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari, stampate su carta bianca con caratteri e fregi di color rosso-mattone. L'etichetta, delle dimensioni di mm. 210×100, è divisa, nel senso dell'altezza, da due linee parallele sottili, in due parti. In quella di sinistra sono riportati i risultati dell'analisi chimica. In quella di destra (mm. 122 × 110) figurano dall'alto in basso: una targa a fondo color rosso-mattone nella quale è inserito a caratteri bianchi il nome dell'acqua « Fonte Regina » e subito sotto, su fondo bianco a carattere rosso-mattone, la parola « Staro ». Seguono il nome del Comune e della Provincia e le principali caratteristiche chimiche dell'acqua.

Nello spazio sottostante è impressa al centro tra fregi floreali una veduta della Fonte, con la dicitura « Regina delle Fonti » e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione. Ai due lati della vignetta sono riportate alcune notizie sull'acqua e sulle sue proprietà terapeutiche. Al di sotto è inserito il risultato dell'analisi batteriologica e poi il nome del proprietario e quello della ditta concessionaria; il tutto conforme all'esemplare allegato ».

(4873)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 24 dal 10 al 16 giugno 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Licata	O	1	—
Alessandria	Frassineto Po	B	—	1
Bari delle Puglie	Casamassima	B	—	1
Id.	Castellana	B	—	1
Belluno	Feltre	B	1	—
Id.	Lentini	B	—	1
Id.	Sospirolo	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Torriglia	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Nuoro	Oliena	B	—	1
Palermo	Castronovo	E	—	1
Pavia	Castello d'Agogna	B	—	1
Id.	S. Giorgio di Lomel.	B	—	1
Piacenza (a)	S. Pietro in Cerro	B	—	1
Potenza	Campomaggiore	O	—	1
Reggio di Calabria	Molochio	B	—	1
Id.	Monasterace	O	1	—
Id.	Reggio di Calabria	E	1	—
Id.	Staiti	B	1	—
Id.	Stilo	B	1	—
Roma	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Velletri	B	1	—
Torino	Borgaro Torinese	B	—	1
Trieste	Trieste	B	—	1
Varese	Malnate	B	—	1
Viterbo	Montefiascone	O	—	1
			26	20

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Agrigento	Sciacca	B	2	—
Aosta	Caluso	B	3	—
Catania	Paternò	B	—	2
Grosseto (a)	Magliano in Toscana	B	—	7
Matera	Palazzo S. Gervasio	B	1	—
Id.	Pisticci	B	—	1
Roma	Nettuno	B	—	1
Id.	Roma	B	1	—
			7	11
	Afta epizootica.			
Agrigento	Cammarata	O	1	—
Id.	Noro	BO	6	—
Id.	Sciacca	B	5	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Castelnuovo Belbo	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Arvior	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	2	—
Id.	Aquila	O	—	1
Id.	Barrea	O	1	3
Id.	Campotosto	O	—	3
Id.	Carsoli	BO	4	—
Id.	Scanno	O	—	1
Id.	Villetta Barrea	B	1	—
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	1	1
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Andria	B	4	1
Id.	Id.	O	—	5
Id.	Casamassima	B	3	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Corato	B	3	—
Id.	Conversano	B	—	1
Id.	Gioia del Colle	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gravina	O	6	—
Id.	Minervino	B	2	—
Id.	Id.	O	2	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	2	—
Id.	San Michele	B	8	1
Id.	Spinazzola	B	2	—
Id.	Id.	O	7	2
Id.	Terlizzi	B	—	1

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Turi	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Bergamo	Almenno S. Bartolom.	B	2	—
Id.	Arsago d'Adda	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Nave	B	—	4
Id.	Piazzatorre	B	—	1
Id.	Selvino	B	3	1
Id.	Vertova	B	2	—
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Monzuno	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	S. Giovanni Persiceto	B	2	—
Bolzano	Lasa	B	9	3
Brescia	Bione	B	—	3
Id.	Calvagese Riviera	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Cazzago S. Martino	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	2
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Remedello	B	—	1
Id.	Vobarno	B	1	3
Caltanissetta	Caltanissetta	O	1	—
Id.	Gela	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Catania	Belpasso	B	4	1
Id.	Bronte	B	—	2
Catanzaro	Andali	B	1	2
Id.	Cropani	B	3	—
Id.	Gizzeria	B	5	—
Id.	Maida	B	5	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Sersale	B	1	—
Como	Albavilla	B	1	—
Id.	Asso	B	2	—
Id.	Bellano	B	1	—
Id.	Bernate Rosales	B	2	—
Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Gravedona	B	1	—
Id.	Lieto Colla	B	1	—
Id.	Margno	B	1	—
Id.	Mariano Comense	B	3	—
Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Oliveto Lario	B	3	—
Id.	Stazzona	B	1	—
Id.	Valbruna	B	2	—
Cremona	Casalmaggiore	B	3	—
Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Palvareto	B	2	1
Id.	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Piadena	B	1	1
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Cuneo	Acceglio	BO	1	1
Id.	Carrù	B	1	—
Id.	Ceresole	B	1	—
Id.	Marmora	B	1	—
Id.	Ormea	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	—
Enna	Aidono	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Canturipa	B	1	—
Id.	Gagliano Castelferrato	B	—	1
Id.	Troina	B	1	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Ostellato	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Certaldo	B	—	1
Id.	Prato	B	2	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	2	—
Id.	Vaglia	B	2	—
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Troia	B	2	—
Forlì	Cesena	B	—	1
Frosinone	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Casella	B	1	—
Id.	Genova	B	1	—
Id.	Gorreto	B	3	—
Id.	Masone	B	6	—
Id.	Rossiglione	B	—	2
Id.	Sori	B	—	1
Grosseto (a)	Cinigiano	B	—	1
Imperia	Molini di Triora	B	2	—
Id.	Pigna	B	—	2
Id.	Pornassio	B	2	—
Lecce	Lecce	B	5	—
Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Montecarlo	B	—	1
Macerata	Montecavallo	B	—	6
Mantova (a)	Casaloldo	B	2	—
Matera	Calciano	B	3	—
Messina	Galati Mamertino	B	4	1
Id.	Lanza	B	—	3
Id.	Mistretta	B	4	—
Id.	S. Fratello	B	5	—
Id.	S. Stefano di Camast.	Cp	—	2
Milano	Arconate	B	—	1
Id.	Lentate sul Seveso	B	—	1
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	—	1
Modena	Carpi	B	2	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	2	—
Id.	Fiorano	B	3	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Mirandola	B	6	5
Id.	Modena	B	1	1
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	8	1
Id.	Spilamberto	B	4	—
Novara	Caltignaga	B	1	—
Id.	Crevola d'Ossola	B	—	2
Id.	Crodo	B	5	—
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Oleggio	B	1	—
Padova	Bagnoli	B	2	—
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Cartura	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	S. Martino	B	—	2
Id.	S. Pietro Montagnano	B	—	1
Id.	Santa Giustina	B	—	1
Id.	Terrassa	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Padova	Trebaseleghe	B	3	1
Palermo	Castronovo	B	3	—
Id.	Contessa Entellina	B	—	6
Id.	Corleone	B	—	3
Id.	Palermo	B	—	38
Parma	Busseto	B	5	—
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Cortile S. Martino	B	2	—
Id.	Fidenza	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	2	—
Id.	Mezzani	B	2	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	1
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Id.	Torrile	B	6	1
Id.	Trecasali	B	2	—
Pavia	Arena Po	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Galliavola	B	—	3
Id.	Genzone	B	1	—
Id.	Grapello Cairoli	B	—	1
Id.	Marcignago	B	—	1
Id.	Zinasco	B	—	1
Perugia	Deruta	B	—	1
Id.	Perugia	B	—	1
Pesaro e Urbino	Mercatino Marecchia	B	1	—
Piacenza (a)	Agazzano	B	—	1
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	2	—
Id.	Gazzola	B	—	2
Id.	Gossolengo	B	5	1
Id.	Piacenza	B	1	2
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	—	1
Id.	Travo	B	1	—
Id.	Vernasca	B	—	1
Id.	Ziano	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	—	1
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Santa Maria a Monte	B	1	—
Pistoia	Buggiano	B	1	—
Id.	Montale	B	—	1
Id.	Pistoia	B	1	1
Id.	Ponte Buggianese	B	4	1
Potenza	Lavello	C O	3	—
Id.	Melfi	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Rapolla	B	1	—
Id.	Ripacandida	O	—	1
Id.	Venosa	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Gattatico	Bs	1	—
Id.	Ramiseto	B	2	—
Id.	Rio Saliceto	B	2	—
Rieti	Amatrice	BO	1	4
Id.	Collalto	O	—	3
Id.	Posta	BO	—	2
Roma	Ariccia	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Roma	Morlupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	21	2
Id.	Id.	O	1	2
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Melara	B	1	—
Id.	Polesella	B	1	—
Salerno	Battipaglia	B	—	1
Id.	Id.	Bf	1	—
Siena	Castellina in Chianti	B	1	1
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	—	1
Id.	Montalcino	B	—	2
Id.	Poggibonsi	B	1	—
Id.	Sinalunga	B	1	—
Siracusa	Augusta	B	2	—
Id.	Lentini	B	1	—
Id.	Noto	B	—	1
Id.	Pachino	B Cp	12	—
Sondrio	Ponte in Valtellina	B	1	—
Id.	Sondalo	B	—	2
Taranto	Taranto	B	4	—
Teramo	Castilenti	B	1	—
Terni	Arrone	B	—	1
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Balangero	B	2	—
Id.	Carmagnola	B	2	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Monastero	B	3	—
Id.	Val della Torre	B	1	—
Id.	Villafranca Piemonte	B	2	—
Trento	Bleggio	B	5	2
Id.	Comezzadura	B	1	—
Id.	Madruzzo	B	8	—
Id.	Pinzolo	B	1	2
Id.	Ragoli	B	1	—
Id.	Stenico	B	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	2	1
Id.	Riese	B	1	1
Varese	Albizzate	B	—	2
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Venezia	Caorle	B	—	1
Vercelli	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Salussola	B	2	—
Id.	Trino	B	—	1
Verona	Castelnuovo di Verona	B	1	—
Id.	S. Bonifacio	B	1	—
Id.	Zimella	B	1	—
Vicenza	Altavilla Vicentina	B	—	1
Id.	Arcugnano	B	1	1
Id.	Bolzano Vicentino	B	1	—
Id.	Crespadoro	B	2	—
Id.	Enego	B	1	2
Id.	Foza	B	—	1
Id.	Gallio	B	—	3
Id.	Grumolo delle Abbad.	B	1	—
Id.	Malo	B	5	—
Id.	Mossano	B	1	—
Id.	Nanto	B	3	—
Id.	Rotzo	B	—	1
Id.	S. Vito di Leguzzano	B	5	2
	Sarego	B	1	—
Id.	Villaverla	B	—	1
			466	223

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Aosta	Courmajeur	S	1	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	2	—
Id.	Ascoli Piceno	S		1
Id.	Campofilone	S	1	—
Id.	Pedaso	S	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Cesio	S	1	—
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	1	—
Id.	Ponte nelle Alpi	S	—	1
Balzano	Appiano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Chienes	S	—	1
Id.	Terento	S	—	1
Cagliari (*a*)	Terralba	S	—	1
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Revello	S	—	1
Ferrara	Ro	S	—	2
Forlì	Cesena	S	—	1
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Genova	Torriglia	S	1	—
Gorizia	Plezzo	S	—	3
Matera	Montalbano	S	—	5
Modena	Castelfranco	S	2	—
Padova	Candiana	S	1	—
Parma	Busseto	S	1	—
Id.	Lesignano dei Bagni	S	1	—
Id.	S. Lazzaro	S	1	—
Id.	Zibello	S	3	—
Pavia	Santa Maria la Versa	S	—	1
Piacenza (*a*)	Besenzone	S	1	—
Id.	S. Pietro in Cerro	S	—	1
Pola	Cittanova	S	—	1
Id.	Erpelle-Cosina	S	1	—
Potenza	Forenza	S	2	—
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Baisa	S	1	—
Id.	Casalgrande	S	3	—
Id.	Cavriago	S	1	—
Id.	Ciano d'Enza	S	1	1
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Roma	Roma	S	8	—
Salerno	Sanza	S	1	2
Teramo	Bisenti	S	—	1
Id.	Cellino Attanasio	S	—	1
Trieste	Trieste	S	6	1
Venezia	Ceggia	S	—	1
Vicenza	Altavilla	S	—	1
Id.	Piovene	S	—	1
			46	34

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Firenze	Firenzuola	E	—	2
Massa e Carrara	Massa	E	2	—
Milano	Legnano	E	—	1
Napoli	Napoli	E	4	—
Pavia	Portalbera	E	—	1
			6	4

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Montoro Superiore	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Catania	Adernò	E	5	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Catanzaro	Vallefiorita	E	1	—
Messina	Messina	E	4	1
Id.	S. Agata di Militello	E	1	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	3	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	S. Giuseppe	E	3	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	6	1
Salerno	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	1	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Salerno	E	9	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	—	1
			54	4

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agrigento	S. Biagio Platani	E	1	—
Ancona	Ancona	Cn	3	4
Id.	Fabriano	Cn	2	—
Catania	Mirabella Imbaccari	Cn	—	1
Cosenza	Cosenza	Cn	—	1
Imperia	Ventimiglia	Cn	2	—
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Cercola	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Perugia	Foligno	Cn	—	1
Ragusa	Ragusa	Cn	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1
Treviso	Fontanella	Cn	—	1
Id.	Ponzano Veneto	Cn	—	1
Id.	S. Polo di Piave	Cn	—	2
Id.	Treviso	Cn	—	2
Viterbo	Cellere	Cn	1	—
			10	23

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agrigento	Cianciana	O	1	—
Ancona	Fabriano	O	4	5
Aquila degli Abruzzi	Ovindoli	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Rocca di Botte	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*			
Aquila degli Abruzzi	S. Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	3	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza della Campania	O	2	—
Id.	Lacedonia	O	1	—
Id.	Monteverde	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	2	—
Chieti	Rosello	O	1	—
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Faeto	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Grosseto (*a*)	Magliano in Toscana	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	6	—
Id.	Visso	O	2	—
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Spello	O	2	—
Potenza	Anzi	O	3	—
Id.	Balvano	O	6	—
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Potenza	O	2	—
Id.	S. Fele	O	1	—
Id.	Saponara Grumento	O	5	—
Id.	Trivigno	O	5	—
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Leonessa	O	2	—
Id.	Posta	O	2	—
Roma	Agosta	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Ricigliano	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Terni	O	2	—
Viterbo	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Nepi	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			114	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Aquila degli Abruzzi	Carsoli	O	2	1
Id.	Castel di Sangro	O	2	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Campobasso	Castel S. Vincenzo	Cp	2	—
Frosinone	S. Donato Val di Com.	O	1	—
Rieti	Rocca Sinibalda	Cp O	—	2
Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Ciciliano	Cp	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Sonnino	Cp	1	—
Id.	Tolfa	O	1	—
			14	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Calascio	O	—	1
Campobasso	Sessano	O	1	—
Foggia	Cerignola	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	—	1
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	2	—
Id.	Pulsano	O	5	—
			12	2
	Aborto epizootico.			
Ferrara	Bondeno	B	3	—
Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Fucecchio	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	B	2	—
Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Luzzara	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	3	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Vercelli	Collabiano	B	—	1
			37	1
	Tubercolosi bovina.			
Ravenna	Faenza	B	—	1
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	—	2
	Influenza del cavallo			
Piacenza (*a*)	Piacenza	E	1	1
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Eboli	Bf	—	(*a*) 1
	Colera dei polli.			
Modena	Prignano	P	—	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	46	46
Carbonchio sintomatico	6	8	18
Afta epizootica	62	303	689
Malattie infettive dei suini	27	49	80
Morva	5	5	10
Farcino criptococcico	8	27	58
Rabbia	11	18	33
Rogna	19	56	119

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	11	17
Vaiuolo ovino	5	9	14
Aborto epizootico	7	24	38
Tubercolosi bovina	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Influenza del cavallo	1	1	2
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	1	1	5

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina* S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.
(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(4374)